Scritto da Red.
Mercoledì 26 Giugno 2013 12:20



AVELLINO – Ha suscitato più d'una critica l'ordinanza emessa ieri dal neo-sindaco Foti che proibisce di giocare a calcio o ad altri giuochi "di qualsivoglia genere" lungo alcune strade del centro cittadino: Corso Vittorio Emanuele, Corso Europa, Galleria di via Mancini, piazzetta Guarino. I trasgressori, prevede l'ordinanza, incorrono in una multa che può, partendo da 25 euro, arrivare anche a 500. Tutti siamo stati bambini – sostengono quanti hanno dichiarato il loro dissenso sul provvedimento sindacale – e tutti abbiamo dato quattro calci a un pallone là dove le condizioni di spazio e soprattutto di traffico lo consentivano. Proibire di giocare appare eccessivo.

Pronta la replica del sindaco. "L'ordinanza sul rispetto dei beni comuni e privati e a tutela dell'incolumità dei minori e delle persone in generale, è il frutto di esposti che diversi condomini hanno indirizzato all'amministrazione comunale prima ancora che il sottoscritto arrivasse a ricoprire il ruolo di sindaco. Il commissario prefettizio non ha però fatto in tempo a firmare i provvedimenti". Così dice Foti, quasi a giustificarsi. Poi, però, aggiunge: "L'ordinanza in questione non vuole essere solo un divieto verso episodi di schiamazzi e disturbo della quiete pubblica in orari lavorativi e notturni, ma anche uno stimolo al rispetto di quelle norme basilari che regolano la convivenza civile e la coesione sociale". Nella sua replica dice che la città intende riacquistare quel senso civico che negli ultimi anni è andato svanendo. "L'ordinanza – si legge ancora nella nota sindacale – non vuole limitare il gioco del calcio ai bambini e ai ragazzi che potrebbero tranquillamente divertirsi in altri spazi liberi o strutture più sicure della città, ma intende dare un chiaro segnale di rispetto delle abitudini altrui e quindi di giusta convivenza civile di cui Avellino ha tanto bisogno".

Foti, poi, preannuncia che altri provvedimenti sono in corso "per arginare il fenomeno del commercio abusivo diventato ormai una regola in alcune zone della città e per limitare forme di vandalismo che rovinano l'immagine di Avellino". È necessario ripristinare due tasselli che negli ultimi anni sembrano essere svaniti nella nostra città: decoro urbano e senso civico. Così conclude la precisazione di Paolo Foti.